



Buxus Grand Cru 2023

CHF 42.50 | 10 cl = CHF 6.07

Eccezionale espressione aromatica del vitigno, dominata da uva spina nera, frutto della passione e pompelmo. Al palato si confermano gli stessi sapori della potenza aromatica intensa, setosa e ricca.

Produttore Domaine Louis Bovard

Categoria Vino bianco
Paese Svizzera
Regione Vaud
Classificazione AOC
Annata 2023
Dimensioni della 70 cl

bottiglia

Temperatura di 13° - 15°

degustazione

Invecchiamento fino a 2031 Vitigni Sauvignon Blanc Informazioni sulle Contiene solfiti

allergie

Ulteriori Vegan

informazioni

Numero articolo 8363

Adatto a Curry, Tartufo, Selvaggina, Pesce di

mare, Formaggi stagionati, Formaggi

erborinati

Vinificazione

Invecchiato per 10 mesi in barrique, con periodico rimescolamento del vino con le fecce. Il vino viene filtrato con bentonite, quindi è vegano.

Terroir

Nel mosaico dei numerosi terroir di Epesses, una superficie di ghiaia in lieve pendenza su una morena laterale si è rivelata ideale per la coltivazione del Sauvignon Blanc. I vini che ne risultano esprimono pienamente le caratteristiche del vitigno, alla pari dei grandi vini francesi.









Storia

Buxus è il nome latino del bosso, il cui profumo del fogliame è uno degli aromi principali del vitigno Sauvignon. Nel 1983 Louis-Philippe Bovard, rappresentante della decima generazione del casato, assunse la gestione della tenuta di famiglia, che oggi si estende su 13 ettari. A questo avanguardista si deve, tra le altre cose, l'introduzione di nuovi vitigni (Chenin Blanc, Sauvignon Blanc, Merlot e Syrah) nella tenuta, ma anche l'invecchiamento del vitigno Chasselas in barrique, la creazione del Conservatoire Mondial du Chasselas (il cui scopo è la ricerca di selezioni più datate e di qualità), nonché la creazione di un'importante collezione di vecchie annate di Dézaley. Oltre alle alte valutazioni di Robert Parker a partire dal 2015, Louis-Philippe Bovard ha ricevuto anche l'appellativo di «Icona del vino svizzero» da Gault & Millau nel 2016, insieme ad altri 5 viticoltori. Inoltre, è cofondatore della Baronnie du Dézaley, di Arte Vitis e della Mémoire des Vins Suisses.

